

## "La luna nel pozzo", quattro giorni di incanto e magia

**A settembre ritorna a Caorle il Festival internazionale del teatro di strada con oltre cento artisti da tutto il mondo**

**Caorle** Da giovedì 4 a domenica 7 settembre, **Caorle** spalanca i suoi campielli e le calli a La luna nel pozzo, 13. edizione del Festival internazionale del Teatro in strada. Quattro giorni per rivivere la suggestiva e magica arte del teatro in strada insieme ad artisti, acrobati, giocolieri, burattinai e clown.

Quattro giorni di incanto e magia: acrobati, mimi e clown, burattinai, maghi e giocolieri, attori e musicisti si esibiranno per le calli e i campielli, nel suggestivo centro storico della cittadina di pescatori, per ammaliare il pubblico di adulti e bambini con impressionanti evoluzioni circensi, scenografie fantasmagoriche, performance esilaranti e pirotecniche. L'atteso e tradizionale appuntamento con la suggestiva arte del teatro in strada è promosso dall'amministrazione comunale di **Caorle** e organizzato dall'associazione culturale Arci Carichi Sospesi di Padova, con il patrocinio della Regione Veneto e della Provincia di Venezia, in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica di **Caorle** e del Consorzio Promo**Caorle**. Il Festival accoglierà anche quest'anno oltre 100 artisti di livello nazionale e internazionale provenienti da ogni parte del mondo: oltre all'Italia, Australia, Belgio, Francia, Argentina, Uruguay, Stati Uniti, Messico. Corpi e (super)Marionette è il tema di fondo scelto per questa edizione. Il corpo dell'uomo in grado di eseguire alla perfezione le azioni ideate, definitivo matrimonio tra la bellezza del corpo e la perfezione dei movimenti della macchina (la supermarionetta: il sogno di Kleist e Craig). Corpi umani capaci di sorprendersi nei disequilibri acrobatici o di fermarsi nell'apparente impossibilità di movimento, e dall'altra parte marionette capaci di raccontare e di emozionare imitando il corpo umano e cercando la naturalezza e la quotidianità dei suoi gesti, senza le limitazioni degli stessi. È la ricerca della perfezione tecnica al servizio dell'emozione, della mimica e del simbolismo dei gesti, fino a confondere il reale con l'artificiale, il mondo con la sua rappresentazione.

La partecipazione agli spettacoli e agli eventi del festival è libera.